



Calliano | Il circolo dei Gaudenti ha riproposto l'antico gioco che animava la Pasquetta di una volta

In piazza rispunta il tiro all'uovo

TOMMASO GASPEROTTI

CALLIANO - Un lancio preciso e la monetina da 50 lire, volteggiando nell'aria, si conficca nel guscio di un uovo sodo. Il «tiro all'uovo» era una delle tradizioni più sentite a Calliano, rimasta indelebile nei ricordi di tanti bambini che, al termine della messa pasquale, erano soliti giocarci insieme agli anziani del paese. Un'usanza in voga nel Dopoguerra che lunedì di Pasquetta il circolo culturale e ricreativo dei Gaudenti ha deciso di riproporre. «Negli anni '50-'60 - racconta il presidente del gruppo **Renato Penner** - uscire da messa e partecipare al tiro all'uovo era d'obbligo. A quel tempo le finalità del gioco erano due: se da una parte c'era la voglia di divertirsi dopo anni di stenti, dall'altra le uova colpite, e quindi vinte, venivano portate a casa per mangiarle e condividerle a tavola con la famiglia. Con il passare degli anni questa tradizione sparì ma come gruppo ci sembrava interes-

sante recuperarla, ovviamente in chiave goliardica».

La gara, andata in scena lunedì nella piazza principale del paese, consisteva nel lanciare una monetina (rispolverate dai cassetti le vecchie 50 lire) in modo che s'impiantasse nell'insolito bersaglio: un uovo sodo disposto a terra ad una distanza di 3,5 metri. Sedici concorrenti hanno così partecipato all'originale torneo, seguendo alla lettera il regolamento e sottostando al parere indiscutibile dei giudici di gara.

Ripreso in mano anche un altro gioco dell'epoca, quello che in dialetto veniva chiamato «pechenar», cioè la sfida di battitura di uovo contro uovo: il primo al quale si crepava il guscio perdeva duello e uovo. Allestito per l'occasione anche uno stand dove i membri dell'associazione hanno offerto un tipico assaggio di uova sode con sale o pepe accompagnate da vino bianco e bibite. «Visto il successo della prima edizione - conclude il presidente - è nostra intenzione ripro-

porre la Pasquetta dei Gaudenti anche nei prossimi anni, ampliandola con altri momenti di animazione e coinvolgimento». Il circolo, nato un anno fa e composto da una quindicina di soci, promuove diverse attività in chiave ricreativa e goliardica, ma non solo. In pro-

gramma anche gite culturali e la riuscitissima iniziativa di scambio libri. Ogni ultima domenica del mese, presso la chiesetta dei Santi Fabiano e Sebastiano a Calliano, i Gaudenti raccolgono e rimettono in circolo i libri usati, arrivati a circa 2 mila volumi.

